

# MEDIOEVO LATINO

Bollettino bibliografico della cultura europea  
da Boezio a Erasmo (secoli VI - XV)

Volume: XXXVI

Data: Luglio 2015

Pagine/e: 788

ISTITUZIONI

788

\* Wieslaw Block *Vivere il vangelo con Francesco d'Assisi. Temi e figure della fraternità minoritica* Bologna, Dehoniane (EDB) 2013 pp. 382 (Teologia spirituale 29). Lo studio illustra il percorso spirituale della prima fraternità minoritica formatasi intorno al santo assisiense, mostrando l'intensità dell'esperienza legata al periodo sorgivo del carisma francescano e la carica motivazionale della fervida vita di fede condotta dai primi compagni di Francesco. La giovane comunità minoritica, il cui cammino spirituale era iniziato già durante la vita del Poverello e si svilupperà in vari modi dopo la sua morte, accoglieva ogni genere di personalità, a condizione che vi fosse da parte di ognuno l'impegno di vivere secondo le parole e l'esempio del Vangelo. Uomini di vasta cultura, votati alla predicazione dotta, ritrovavano nella realtà della comunità francescana la pienezza della propria vocazione, l'integrazione e l'unità condivisa con frati semplici, ma dediti a una profonda e intensa vita evangelica. La difficoltà principale dal punto di vista metodologico - ammette l'A. - consiste nel fatto che il primitivo gruppo formatosi intorno a Francesco, eccetto pochi frati, non lasciò nessuno scritto a testimonianza del proprio vissuto; da questa mancanza nasce la necessità di rivolgersi a fonti secondarie, provenienti da vari testimoni esterni. Un altro condizionamento metodologico è dovuto al fatto che molti uomini appartenenti alla primitiva fraternità francescana non dettero largo spazio alla riflessione spirituale, rivelandosi piuttosto uomini d'esperienza, testimoni della presenza divina, non attraverso un codificato sistema di pensiero, ma tramite l'esempio di vita e la testimonianza diretta. Il volume è diviso in due parti: la prima mira a presentare in modo generale le principali caratteristiche della vita di preghiera della giovane comunità minoritica, situando il nuovo modello di proposta religiosa, che presentava, nell'ambiente storico e culturale in cui sorse; la seconda è dedicata alla presentazione

# MEDIOEVO LATINO

Bollettino bibliografico della cultura europea  
da Boezio a Erasmo (secoli VI - XV)

Volume: XXXVI

Data: Luglio 2015

Pagine/e: 788

di alcune figure rappresentative di frati che hanno vissuto la loro vocazione accanto al Poverello. La scelta dei personaggi francescani da introdurre ai lettori è dettata primariamente dalla presenza di scritti dei protagonisti o degli agiografi che permettano all'A. di intravedere almeno alcune tracce della loro spiritualità; in secondo luogo le figure dei Minori presentate possono essere collocate tra quelle che godettero di maggiore vicinanza spirituale con l'Assisiato e che influenzarono ampiamente le scelte della nascente spiritualità minoritica. Attraverso un'ottica che vuole indagare la spiritualità di coloro che hanno conosciuto il Fondatore, l'A. presenta Bernardo di Quintavalle, il primo seguace di Francesco ed esempio vivo per i primi frati; frate Leone, memoria vivente del passato e maestro di vita spirituale; Cesario da Spira, fedele amante dell'altissima povertà; Egidio d'Assisi e la sua esperienza mistica; Tommaso da Celano, uno dei quattro evangelisti francescani; Rizzerio da Muccia e la sua via per la conoscenza spirituale della perfetta pace dell'anima; Simone da Collazzone e gli atti di una canonizzazione mancata; Giordano da Giano, custode della Turingia e testimone della vita minoritica in Germania; Giovanni da Pian del Carpine, frate minore e ambasciatore pontificio; Antonio di Padova, iniziatore dell'insegnamento minoritico. Nella maggior parte dei casi, coloro che conobbero Francesco presentano una totale immersione nella vita quotidiana della società in cui vissero e a cui proposero un messaggio di «pacifica provocazione» che consisteva nel condurre una vita alternativa a quella proposta dalla tradizionale suddivisione della società tra ricchi e poveri, nobili e plebei, un'esistenza legata ai valori della fraternità evangelica che non intendeva contestare la ricchezza o il potere ecclesiastico, ma mostrare l'importanza di ogni individuo per lo svolgimento della storia: i frati della primitiva comunità provenivano indifferentemente dagli strati poveri e ricchi della società, poiché la loro presenza all'interno della *fraternitas* priva di ambizioni personali offriva lo spazio e il tempo per la conversione di ognuno secondo lo spirito evangelico. Il volume è stato recensito da Tomasz Szymczak in «Miscellanea francescana» 113 (2013) 585-7, da Felice Accrocca in «Collectanea Franciscana» 83 (2013) 286-8, da Alessandro Mastromatteo in «Antonianum» 88 (2013) 489-91 e da Antonio Ramina in «Il Santo» 53 (2013) 514-6. (E.So.)

[7600